Un recente massimo di SS Aur

Andrea Tonello
Gruppo Astrofili di Padova
Osservatorio «Giuseppe Colombo»

Abstract. SS Aur has displayied an outburst about 17 november 1987 attaining m_v 10.7.

La variabile SS Aur, appartenente alla classe delle U Gem, fa parte del programma di osservazione sistematica di stelle variabili proposto dal prof. G. Romano ai Ricercatori Astronomici Triveneti. La stella è normale al minimo di luminosità, prossimo alla magnitudine m_v = 14.8. A intervalli di tempo, i cui valori sono distribuiti irregolarmente attorno al valore medio di 560 giorni, subisce dei rapidi aumenti di splendore, fino a raggiungere m_v = 10.5.

Verso la metà di novembre, SS Aur ha mostrato uno di tali ricorrenti eventi esplosivi, avendo raggiunto, la sera del 17, la m_v = 10.7. L'osservazione è stata fatta visualmente dall'autore usando il telescopio riflettore di 400 mm dell'Osservatorio «G. Colombo» del Gruppo Astrofili di Padova. Da quel giorno il campo della variabile è stato fotografato in ogni sera serena, effettuando fino a 36 pose consecutive nella banda V (pellicola Kodak Tri-X e filtro Wratten 8), con esposizioni di 1.5 minuti intervallate di 0.5 minuti, allo scopo di evidenziare eventuali oscillazioni nella curva di luce.

Dei risultati di queste osservazioni verrà riferito in un prossimo articolo. Per il momento si invitato tutti gli osservatori che possedessero stime della variabile in oggetto a comunicarle all'autore

c/o Osservatorio «G. Colombo»,
Via Cornaro 1b,
35100 Padova

allo scopo di confermare eventuali fenomeni peculiari.

Nova Vulpeculae 1987

Il 15 novembre scorso è stata scoperta una Nova nella costellazione della Vulpecula. Le coordinate della stella (equinozio 1950) sono: A.R. $19^h 2.5^m$; DEC. 21° 40'. Il giorno della scoperta la magnitudine visuale era 7.0.

Lacuna di polveri nella coda della cometa Bradfield 1987s

Giannantonio Milani
Gruppo Astrofili di Padova

Abstract. A lack of dusty material has been observed in the tail of comet Bradfield 1987s, photographied in red light, between 3 and 15 november. The event, similar to that observed for the comet Seki-Lines, is attributable to a temporary lowering of the durst production rate occurred near the perihelion.

La cometa Bradfield 1987s è stata fotografata in diverse occasioni presso l'Osservatorio «Giuseppe Colombo» del Gruppo Astrofili di Padova, utilizzando il riflettore da 40 cm di apertura in combinazione Newton f/5.

In due immagini, ottenute l'11 ed il 15 novembre 1987 (emulsione Technical Pan 2415, ipersensibilizzata per 6 ore in idrogeno a 40°C e filtro rosso Wratten 25), la coda appare divisa nel suo interno da una zona più scura. La stessa struttura è identificabile anche in una posa ottenuta il 3 novembre (T.P. 2415 iper più filtro arancio Wratten 21) anche se il fotogramma appare velato dal forte chiaro di Luna. Il dettaglio sopra citato non è invece rilevabile in una fotografia ottenuta il 18 ottobre (T.P. 2415 iper. più filtro giallo Wratten 8) dove la coda appare diffusa, senza alcuna discontinuità.

Un caso analogo, relativo alla cometa Seki-Lines, è stato spiegato come una struttura nella coda di polveri causata da una temporanea diminuzione nella produzione di polveri avvenuta all'incirca in coincidenza del passaggio al perielio (Jambor, 1973).

La struttura osservata nella coda della cometa Bradfield potrebbe essersi formata per un fenomeno analogo. È quindi importante seguire l'evoluzione della coda di polveri, fotografandola con un filtro rosso (W 25) o arancio (W 21); l'emulsione più indicata è la Technical Pan 2415 ipersensibilizzata.

Si raccomanda di inviare una stampa dei negativi ottenuti al Coordinatore della Sezione Comete, corredandola di tutti i dati (data, ora, posa, filtri, ecc.).

Bibliografia

Jambor B.J., 1973, Astrophys. Journal *185*, 727-734.

Fig. 1 - 11 novembre 1987: inizio posa 17:14 T.U., posa 30 minuti su T.P. 2415 ipersensibilizzata + filtro rosso W 25.

Fig. 2 - 15 novembre 1987: inizio posa 17:08 T.U., posa 45 minuti su T.P. 2415 ipersensibilizzata + filtro rosso W 25.